


Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI Parma
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 22 del 02/07/2020

PREVISIONI METEO: <https://www.arpae.it/sim/?previsioni/regionali&q=tendenza>

<i>Andamento meteorologico dal 24 Giugno al 30 Giugno 2020</i>							
STAZIONE	ALT.	TEMPERATURA (°C)				U.R.	PIOGGIA
	Slm	Max	Min	Med	Esc	Med	mm
NEVIANO ARDUINI	514	29,0	18,8	23,7	10,2	55,9	0,0
VARANO MARCHESI	440	30,3	19,0	24,6	11,3	54,6	0,0
MAIATICO*	317	31,2	19,4	25,7	11,8	51,4	1,2
PIEVE CUSIGNANO	270	30,2	19,7	25,1	10,5	52,1	0,6
SALSOMAGGIORE	170	32,4	17,8	25,4	14,5	57,1	3,2
PANOCCHIA	170
SIVIZZANO – Traversetolo*	136	31,1	19,8	25,9	11,4	54,3	0,0
PARMA URBANA	60	31,7	21,2	26,4	10,6	48,1	0,2
S. PANCRAZIO	59	32,2	19,0	26,1	13,2	45,1	0,4
FIDENZA*	59	32,1	18,5	25,7	13,6	57,1	0,9
SISSA*	32	31,4	18,4	25,4	13,1	57,9	0,0
ZIBELLO	31	31,6	17,2	25,0	14,3	60,4	0,0
GAINAGO - Torrile	28	31,5	18,1	25,2	13,4	56,7	0,0

... = dato non rilevato. *= dato ottenuto per interpolazione.



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

NON APPLICATE LE RIDUZIONI DEI PAGAMENTI IN CASO DI PRESENTAZIONE TARDIVA, ENTRO IL 10 LUGLIO, DELLE DOMANDE relative ai pagamenti per superficie e per le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno allo **SVILUPPO RURALE DI CUI ALL'ARTICOLO 67, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1306/2013 RIFERITI ALLE MISURE 10** (inclusi i pagamenti relativi ad impegni derivanti dalle precedenti programmazioni), **11 e 13 del P.S.R. 2014-2020**, nonché ai tipi di operazione della **sottomisura 8.1** con riguardo ai pagamenti relativi al P.S.R. 2014-2020 ed ai premi relativi ai precedenti periodi di programmazione, causa epidemia Covid-19 (DGR 632 del 08/06/2020)

PROROGATA LA VALIDITÀ DEI “PATENTINI” PER L’ACQUISTO E L’UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI SCADUTI PRIMA DEL 31/01/20 E I CUI TITOLARI ERANO ISCRITTI AI CORSI PER IL RINNOVO

Con la delibera della Giunta regionale n. 521 del 18 maggio 2020 “Disposizioni in ordine alla validità dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in relazione all'emergenza COVID-19” “i certificati di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari scaduti antecedentemente alla data del 31 gennaio 2020 - i cui titolari hanno espresso richiesta agli Organismi di Formazione riconosciuti o autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna di partecipare ai previsti corsi di aggiornamento per il rinnovo di detta abilitazione e che, a causa dell'emergenza COVID-19, sono stati impossibilitati a frequentare o completare detti corsi - conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza”. Attualmente tale data è fissata al 31 ottobre 2020.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Tutti i testi integrali 2020 delle norme generali e quelli delle singole colture sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/produzione-integrata-vegetale>

Tutte le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa/deroghe-ai-disciplinari>

TRATTAMENTI IN FIORITURA

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente **“Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna”** (abrogazione della legge

regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi. Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

IRRIGAZIONE

Le precipitazioni previste potrebbero essere sufficienti a soddisfare le esigenze idriche delle colture del prossimo periodo. Verificare i dati pluviometrici e irrigare conseguentemente.

Gli evapotraspirati saranno molto consistenti.

E' necessario verificare la disponibilità di acqua alle colture, perché il carattere temporalesco delle piogge crea situazioni di bagnatura differenti da appezzamento ad appezzamento. Pertanto, si invitano tecnici e agricoltori oltre a leggere i dati pluviometrici anche a verificare la quantità di acqua disponibile alle colture e valutare quindi le esigenze irrigue di ciascun appezzamento.

Si consiglia di non scendere mediamente sotto al 70% dell'acqua disponibile.

Molte colture stanno attraversando fasi fenologiche molto sensibili allo stress idrico, pertanto la mancanza di acqua disponibile, anche parziale, può provocare malassorbimenti dei nutrienti e cali di resa, anche importanti.

Si consiglia caldamente di irrigare tutte le colture laddove necessario, anche in deroga ai disciplinari, per evitar stress da deficit idrico.

- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 4 mm
- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 5.5mm
- **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 6 mm
- **Aglio** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5
- **Cipolla** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5 Sospendere le irrigazioni al collasso del colletto.
- **Patata** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5 Sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di foglie gialle. E' ammessa l'irrigazione preraccolta per facilitare le operazioni colturali.

- **Pomodoro da industria** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5
- **Bietola da zucchero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5 Sospendere le irrigazioni nelle colture del primo modulo di estirpo.
- **Bietola da seme** Sospendere l'irrigazione
- **Mais** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 7
- **Erba medica** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5
- **Prato stabile** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5
- **Fagiolino** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
	Consumo medio giornaliero mm/d	Consumo medio giornaliero mm/d	
POMACEE	5,5	5	
ALBICOCCO	5	4	Si consiglia di irrigare in post raccolta. In tale fase è possibile diminuire proporzionalmente gli apporti irrigui rispetto all'evapotraspirato.
SUSINO	5	4	
CILIEGIO	5	4	Si consiglia di irrigare in post raccolta. In tale fase è possibile diminuire proporzionalmente gli apporti irrigui rispetto all'evapotraspirato.
PESCO	5	4	Si consiglia di irrigare in post raccolta. In tale fase è possibile diminuire proporzionalmente gli apporti irrigui rispetto all'evapotraspirato.
VITE	3.5	3	
ACTINIDIA	6	5	

La vite deve essere assolutamente sostenuta mediante un'adeguata strategia fertirrigua fino alla fase di invaiatura al fine di prevenire cali di resa e deficienze qualitative. Si invitano pertanto tecnici e

agricoltori a valutare l'acqua disponibile alle viti ed ad integrarla ove necessario. Si invita a mantenere l'acqua disponibile al di sopra della soglia del 70 %.

Le drupacee che sono in fase di ingrossamento frutti e prossime alla maturazione abbisognano di un'attenta fertirrigazione, che consideri la piena restituzione dei consumi.

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.

Eccessi di irrigazione rischiano di lisciviare i nutrienti, allontanandoli dagli apparati radicali e quindi rendendoli indisponibili alla coltura. Prestare, quindi, particolare attenzione al contributo delle piogge.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 45 mm su un susino con interfalare inerbito che consuma 5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (50/5).

Per verificare la profondità della falda ipodermica nella propria azienda è anche possibile installare un piezometro. E' disponibile un breve tutorial per costruire e installare con semplicità un piezometro nella propria azienda <https://www.youtube.com/watch?v=kBOspiWta5g>

La fertirrigazione degli impianti arborei a partire già dall'anno di impianto è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolar modo dell'apparato radicale.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Fertirrinet

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link

https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er .

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
25 GIUGNO 2020	5.39 mslm

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale. Rispettare il periodo di carenza e i dosaggi indicati in etichetta.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

PESCO

Fase fenologica: ingrossamento frutti-maturazione

Indicazioni agronomiche

Le drupacee che sono in fase di ingrossamento frutti e prossime alla maturazione abbisognano di un'attenta fertirrigazione, che consideri la piena restituzione dei consumi.

Si consiglia di irrigare anche in post raccolta. In tale fase è possibile diminuire proporzionalmente gli apporti irrigui rispetto all'evapotrapirato.

Difesa

MONILIA: su varietà sensibili, in previsione di pioggia, intervenire con PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o TEBUCONAZOLO o FLOUPYRAM+TEBUCONAZOLO o TRIFLOXYSTROBIN +TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o FENPYRAZAMINE.

Contro questa avversità Max 5 interventi all'anno esclusi i prodotti biologici.

PYRACLOSTROBIN+BOSCALID Max 3 all'anno 4 come somma SDHI

FLOUPYRAM, PENTHIOPIRAD, FLUXAPIROXAD e BOSCALID FLOUPYRAM + TEBUCONAZOLO Max 1 all'anno

TRIFLOXYSTROBIN+TEBUCONAZOLO Max 2 all'anno; max 3 come somma a PYRACLOSTROBIN

FENBUCONAZOLO Max 4 all'anno Complessiva a tutti gli IBE

FENPYRAZAMINE Max 2 all'anno; max 3 come somma a FENAXAMIDE

TEBUCONAZOLO Max 2 all'anno come somma a DIFENCONAZOLO

CIMICE ASIATICA: rilevati ancora adulti e neanidi. Controllare gli impianti. Fare attenzione ai punti di ingresso (vicinanza con edifici, siepi, etc). In caso di presenza intervenire con ACETAMIPRID (Max 2) oppure THIACLOPRID (Max 1) (Max 3 tra acetamiprid e thiacloprid) oppure ETOFENPROX (Max2) oppure DELTAMETRINA (Max 2).

CYDIA MOLESTA: sta terminando la nascita delle larve di seconda generazione (88-92%). Proseguono l'impupamento e il nuovo volo, con ovideposizione di terza generazione nei prossimi giorni. Da ora in poi il modello non viene più utilizzato.

Proseguire la difesa con prodotti larvicidi come THIAACLOPRID o ACETAMIPRID o ETOFENPROX o BACILLUS THURINGIENSIS KURSTAKI o SPINOSAD o SPINETORAM o FOSMET o EMAMECTINA.

THIAACLOPRID Max1 intervento in alternativa a ACETAMIPRID

ACETAMIPRID Max 1 in alternativa a THIAACLOPRID per questa avversità

ETOFENPROX Max 2 all'anno

SPINOSAD Max 3 in alternativa a SPINETORAM Max 1

SPINETORAM Max 1 alternativo a SPINOSAD

EMAMECTINA Max 2 all'anno

FORFICULE E FORMICHE: rilevati danni sui frutti. I trattamenti insetticidi sono poco efficaci. Per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti.

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Indicazioni agronomiche

Le piante stanno attraversando fasi fenologiche poco sensibili allo stress idrico: è possibile attuare la tecnica dello stress idrico controllato, ottenendo beneficio economico e produttivo.

Difesa

COLPO DI FUOCO: non si rilevano infezioni nuove, ma le parti già infette della pianta, se non eliminate, restano un ottimo focolaio per nuove infezioni, dato che in caso di pioggia le condizioni sono ancora favorevoli. Si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti. È necessario, oltre che obbligatorio, intervenire asportando e bruciando il materiale infetto.

In previsione di pioggia, intervenire con ACIBENZOLAR S-METIL (max 6) o BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMILOLIQUEFACENS o AUREOBASIDIUM PULLULANS o SALI di RAME (questi ultimi anche subito dopo la pioggia).

TICCHIOLATURA: in previsione di pioggia, intervenire con CAPTANO o BICARBONATO DI POTASSIO; dalla fase di frutto noce, si può impiegare DODINA o RAME avendo cura di scegliere i formulati che si considerano meno impattanti sulla coltura per minimizzare la fitotossicità. Non impiegare i prodotti rameici sulla cv Rosy Glow-Cripps Pink per non incorrere in fenomeni di fitotossicità.

DITIANON/CAPTANO Max 16 interventi all'anno

BICARBONATO DI POTASSIO (max 5)

DODINA (max 2)

CARPOCAPSA: catture ancora basse quasi ovunque. Da modello prosegue il nuovo volo. Da domani è previsto l'inizio delle nascite (0-5%).

Intervenire con un prodotto larvicida dalla prossima settimana: EMAMECTINA BENZOATO (Max 2) oppure VIRUS DELLA GRANULOSI oppure FOSMET (Max 2 e Max 4 traclorpirifos metile e fosmet) oppure SPINETORAM (Max 1) o SPINOSAD (Max 3) (Max 3 tra spinetoram e spinosad).

AFIDE GRIGIO: rilevata ancora la presenza; controllare gli impianti, nel caso di presenza e assenza di ausiliari, intervenire con SULFOXAFLOL o FLUPYRADIFURONE o PIRIMICARB (max 1) o SPIROTETRAMAT (max 2).

PERO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Indicazioni agronomiche

Le piante stanno attraversando fasi fenologiche poco sensibili allo stress idrico: è possibile attuare la tecnica dello stress idrico controllato, ottenendo beneficio economico e produttivo.

Difesa

COLPO DI FUOCO: non si rilevano infezioni nuove, ma le parti già infette della pianta, se non eliminate, restano un ottimo focolaio per nuove infezioni, dato che in caso di pioggia le condizioni sono ancora favorevoli. Si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti. È necessario, oltre che obbligatorio, intervenire asportando e bruciando il materiale infetto.

In previsione di pioggia, intervenire con ACIBENZOLAR S-METIL (max 6) o BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMILOLIQUEFACENS o AUREOBASIDIUM PULLULANS o SALI di RAME (questi ultimi anche subito dopo la pioggia).

TICCHIOLATURA: in previsione di piogge, bisogna proseguire la difesa. Si consiglia di mantenere la copertura con CAPTANO o BICARBONATO DI POTASSIO o RAME (max 28 Kg/7 anni).

CAPTANO/DITIANON Max 14 interventi all'anno complessivi

BICARBONATO DI POTASSIO (max 5)

MACULATURA BRUNA: è stata concessa una deroga, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la realizzazione un ulteriore intervento (4°) tra FLUDIOXONIL (Geoxe) e FLUDIOXONIL+CYPRODINIL (Switch) per il contenimento della maculatura bruna su pero. Tale deroga determina, pertanto, anche l'incremento del numero complessivo di interventi effettuabili con anilino pirimidine (pyrimethanil, cyprodinil) da 4 a 5.

Tale autorizzazione è da porsi in relazione alle seguenti considerazioni: ☐ Le condizioni climatiche dell'annata, caratterizzate da frequenti fenomeni temporaleschi, in presenza di un inoculo del patogeno elevato, hanno determinato la necessità di un inizio anticipato nella protezione della pianta e difficoltà di contenimento della malattia; ☐ Ad oggi si riscontra una presenza diffusa di sintomi di maculatura bruna sui frutti; ☐ La cv Abate fetel, interessata dalla problematica, necessita

di una protezione fino alla fine di agosto e quindi di un incremento della disponibilità di prodotti da poter utilizzare;

CARPOCAPSA: catture ancora basse quasi ovunque. Da modello prosegue il nuovo volo. Da domani è previsto l'inizio delle nascite (0-5%).

Intervenire con un prodotto larvicida dalla prossima settimana: EMAMECTINA BENZOATO (Max 2) oppure VIRUS DELLA GRANULOSI oppure FOSMET (Max 2 e Max 4 traclorpirifos metile e fosmet) oppure SPINETORAM (Max 1) o SPINOSAD (Max 3) (Max 3 tra spinetoram e spinosad).

CIMICE ASIATICA: è stata rilevata una presenza in aumento di neanidi, ovature e adulti di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) in molti pereti della regione.

Pertanto, è stata concessa una deroga, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento a base di THIACTOPRID, per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su pero.

La s.a. THIACTOPRID ha mostrato una discreta efficacia nel controllo delle forme giovanili della cimice asiatica e potrà essere inserita nelle strategie di difesa anche per il contemporaneo controllo delle popolazioni di Carpocapsa (*Cydia pomonella*).

Si ricorda comunque che l'impiego di thiacloprid in questa fase fenologica del pero può avere gravi ripercussioni negative sul contenimento delle popolazioni di psilla.

L'impiego di thiacloprid, ferme restando tutte le condizioni applicative di etichetta, va a sostituire un intervento con un piretroide.

PSILLA: segnalata la presenza in alcuni impianti. In caso di presenza di melata o con presenza consistente (rapporto fra getti con Psilla e getti con Antocoridi superiore a 5), intervenire con SPINETORAM (max1) o ABAMECTINA (max 2) o OLIO MINERALE ESTIVO. In caso di melata, far precedere un lavaggio con acqua e tensioattivi autorizzati al trattamento insetticida.

SUSINO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini-maturazione

Indicazioni agronomiche

Le piante stanno attraversando fasi fenologiche poco sensibili allo stress idrico: è possibile attuare la tecnica dello stress idrico controllato, ottenendo beneficio economico e produttivo.

Difesa

CIDYA FUNEBRANA: la nascita larvale di 2° generazione è al 55-89%; nei quadranti più caldi nei prossimi giorni inizia l'impupamento.

Proseguire la difesa con prodotti larvicidi come THIACTOPRID o FOSMET o SPINOSAD o SPINETORAM o EMAMECTINA.

THIACTOPRID Max 1 intervento

SPINOSAD Max 3, Max 3 complessivo a SPINETORAM

FOSMET Max 2 all'anno.

SPINETORAM Max 1

EMAMECTINA Max 2 all'anno

OLIVO

Fase fenologica: ingrossamento mignole

Indicazioni agronomiche

Gestione della chioma: si consiglia, se possibile, di completare le operazioni di potatura prima della fase fenologica di fioritura. I residui della potatura non vanno lasciati ammassati in campo, in quanto possono favorire la diffusione di alcuni parassiti, ma vanno rimossi o eventualmente trinciati in campo. Sebbene dopo la potatura primaverile sia consigliato effettuare un trattamento a base di prodotti rameici, in questa fase fenologica è opportuno non effettuarli per evitare possibili effetti fitotossici a carico delle mignole.

Gestione del terreno inerbito: in caso di inerbimento, si ricorda che le erbe devono essere tenute a freno mediante periodiche e frequenti falciature, eseguite con macchine munite di organi che trituran o sminuzzano l'erba lasciandola sul posto. La frequenza delle rasature dipende dalle caratteristiche del prato e dall'andamento climatico. Gli sfalci devono essere effettuati ogni volta che l'erba raggiunge l'altezza di circa 25 cm e in ogni caso prima che raggiunga la fioritura.

Gestione del terreno lavorato: in caso di lavorazione del terreno a tutto campo, si consiglia di effettuare le lavorazioni quando il terreno è in "asciutta o in tempera". Le lavorazioni devono interessare lo strato più superficiale del terreno per non arrecare danno all'apparato radicale dell'olivo. La frequenza delle lavorazioni dipende dall'andamento climatico e dal relativo sviluppo delle erbe infestanti.

Fertilizzazione

Concimazione fogliare: quando l'oliva ha la grandezza di un grano di pepe, al fine di limitare la cascola dei frutticini, è consigliata una concimazione fogliare a base di microelementi.

Difesa

OCCHIO DI PAVONE O CICLOCONIO (*Spilocaea oleaginea*): nel caso si riscontrino sintomi si può effettuare un intervento con prodotti a base di RAME.

MOSCA DELL'OLIVO: sono iniziate le catture nelle trappole, ma è ancora presto per intervenire.

VITE

Fase fenologica: chiusura grappolo

Indicazioni agronomiche

La vite deve essere assolutamente sostenuta mediante un'adeguata strategia fertirrigua fino alla fase di invaiatura al fine di prevenire cali di resa e deficienze qualitative. Si invitano pertanto tecnici e agricoltori a valutare l'acqua disponibile alle viti ed ad integrarla ove necessario. Si invita a mantenere l'acqua disponibile al di sopra della soglia del 60 %.

Fertilizzazione

Dall'allegagione si può intervenire solo con fertirrigazione.

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha è necessario frazionare la distribuzione.

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, i massimali da rispettare per produzioni da 16-24 t/ha sono di 80kg/ha di azoto frazionato in più interventi. Si consiglia di frazionare gli apporti in due fasi, metà alla ripresa vegetativa, metà allo stadio di avanzata allegagione.

Fosforo: 160 Kg/ha dotazione scarsissima; 100 kg/ha dotazione scarsa; 80 kg/ha dotazione media; 40 kg/ha dotazione elevata

Potassio: 180 kg/ha dotazione scarsa; 120 kg/ha dotazione media; 70 kg/ha dotazione elevata

Concimazione **impianti in allevamento**: la concimazione deve essere localizzata. Non sono ammessi apporti azotati prima dell'impianto.

Massimali da rispettare:

Azoto: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha;

Fosforo: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha

Potassio: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha

Difesa

PERONOSPORA: le scarse infezioni presenti sono ferme. Sono previste nuove infezioni con le piogge di venerdì 3 luglio.

In previsione di pioggia, mantenere protetta la vegetazione con prodotti che si leghino alle cere del grappolo quali AMISULBROM o CIAZOFAMIDE (Ciazofamide + Amisulbron max 3), AMETOCRADIN (max3), OXIATHIPIPROLIN (max 2), ZOAXAMIDE (max4), in miscela con prodotti ad altro meccanismo di azione per limitare l'insorgere di resistenze.

Si ricorda che i prodotti contenenti ditiocarbammati (mancozeb e metiram) sono impiegabili fino al 30 giugno.

OIDIO: con le piogge di venerdì 3 luglio si esauriranno le ascospore causa di infezioni primarie, quindi occorrerà proteggersi dalle infezioni secondarie.

Per la difesa, utilizzare ZOLFO o antioidici a maggiore persistenza: BUPIRIMATE, PROQUINAZID, PYRIOFENONE (Max 2 tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone, quest'ultimo è in alternativa a Metrafenone) o METRAFENONE (max 3 tra Metrafenone e Pyriofenone) o CYFLUFENAMIDE (max 2) o FENBUCONAZOLO, FLUTRIAFOL, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO, DIFECONAZOLO, MICLOBUTANIL, TEBUCONAZOLO (Max 3 con IBE, 1 con Difeconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo) o TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN (tra Trifloxystrobin, Pyraclostrobin, Fenamidone e Famoxadone max 3), SPIROXAMINA (max 3), BOSCALID (max 1) o FLUXAPIROXAD (max 3 trattamenti), (Boscalid+Fluxapiroxad max 3 trattamenti) MEPTYLDINOCAP (max 2 trattamenti)

BLACKROT (*Guignardia bidwellii*): segnalate infezioni sia su foglia che su grappolini, soprattutto in appezzamenti già colpiti lo scorso anno; preferire in questa fase l'impiego di triazoli (FENBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO, DIFECONAZOLO, MICLOBUTANIL, TEBUCONAZOLO) (Max 3 con IBE, 1 con Difeconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo) o TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN (tra Azoxystrobin, Trifloxystrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone max 3 trattamenti) per la difesa antioidica, prodotti efficaci anche per questa avversità.

FLAVESCENZA DORATA: nelle aree vitate della provincia di Parma è **obbligatorio 1 trattamento**. Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento. Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata a partire dal 10 giugno 2020 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento o l'unico dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 10 luglio 2020. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 10 agosto 2020.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziate esclusivamente le sostanze attive raccomandate dal Servizio Fitosanitario Regione Emilia-Romagna per gli aderenti alle misure di difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, CE 1308/2013, UE 1305/2013, UE 1234/07, L.R. 28/98 e L.R. 28/99) e per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016, UE 1584/2018, UE 2164/2019).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline/cicadellidi della vite.

Sostanze attive contro lo scafoideo raccomandate dal Servizio Fitosanitario impiegabili in produzione integrata volontaria e in agricoltura biologica

Difesa integrata	Limitazioni e note
Sali potassici degli acidi grassi	Obbligatorio effettuare un secondo intervento
Acetamiprid	
Etofenprox	Massimo 1 intervento all'anno
Acrinatrina	Massimo 1 intervento contro scafoideo tra Acrinatrina e Tau-fluvalinate
Tau-fluvalinate	

Flupyradifurone	
Difesa biologica	
Piretrine pure	Obbligatorio effettuare un secondo intervento
Sali potassici degli acidi grassi	Obbligatorio effettuare un secondo intervento

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti consigliati per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 20 giugno al 30 giugno 2020.

Aziende biologiche

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2020 e il secondo dopo 7-10 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali. Questo accorgimento è fondamentale per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 7-10 giorni l'uno dall'altro.

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

Colture Erbacee

Indicazioni agronomiche

Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio-31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di GLIFOSATE (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l/ha per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per

evitarne l'uso dove possibile e impiegare i dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Si fa presente che le applicazioni di glifosate in pre-semina diventano alternative alle applicazioni in pre emergenza (nelle colture dove è autorizzato questo impiego, es. bietola, mais, cipolla).

Altri possibili vincoli per la scelta degli erbicidi nelle colture in successione sono quelli relativi alle seguenti molecole : S-metolaclor, aclonifen, bentazone, bifenox.

Queste molecole possono essere utilizzate sullo stesso appezzamento al massimo una volta ogni 2 anni indipendentemente dalla coltura su cui vengono impiegate:

S-METALACLOR: mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia

ACLONIFEN : mais, sorgo, pomodoro, girasole, patata

BENTAZONE : sorgo, soia, medica

BIFENOX : soia, cereali a paglia

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: ingrossamento fittone

Indicazioni agronomiche

Sospendere le irrigazioni nelle colture del primo modulo di estirpo.

Difesa

CERCOSPORA: rilevate infezioni diffuse in molti appezzamenti, mantenere la protezione con MANCOZEB e/o SALI di RAME e/o PROCLORAZ e/o TETRACONAZOLO negli appezzamenti a raccolta medio e tardiva. Sospendere la difesa in previsione della raccolta.

L'uso di TETRACONAZOLO e PROCLORAZ viene consigliato esclusivamente in miscela a formulati a diverso meccanismo di azione. Contro questa avversità ad esclusione dei Sali di rame, Max 3 all'anno MANCOZEB Max 3 all'anno.

FRUMENTO TENERO, DURO E ORZO

Fase fenologica: raccolta

Indicazioni agronomiche

Sono terminate le trebbiature degli orzi e proseguono quelle dei frumenti.

ORZO: si confermano buone produzioni, oltre 6 t/ha e buoni pesi specifici (67-68) per tutti gli impianti autunnali.

FRUMENTO DURO: le rese non superano le 5- 5,5 t/ha, anche se con pesi specifici molto alti (mediamente 83-84), senza differenze significative fra appezzamenti seminati a ottobre-novembre e quelli seminati a dicembre-gennaio: la siccità primaverile è stata un fattore limitante che ha annullato eventuali differenze.

FRUMENTO TENERO: anche per il tenero le produzioni sono intorno alle 5 t/ha e in diversi casi anche inferiori. La qualità è buona, ma non eccezionale, soprattutto per i frumenti di forza e panificabili superiori.

MAIS

Fase fenologica: sviluppo vegetativo-allegagione

Indicazioni agronomiche

Valutare la necessità di prosecuzione delle irrigazioni in funzione delle precipitazioni verificatesi.

Fertilizzazione

Qualora si utilizzi la fertirrigazione, la predisposizione del piano di fertilizzazione analitico può avvalersi di un applicativo online (FERTIRRINET), accessibile dal sito internet del CER (www.consorziocer.it) con le medesime modalità previste per l'irrigazione.

Per chi utilizza le Schede Dose Standard, per produzioni di 10-14 t/ha di granella o 55-75 di trinciato, le dosi massime che si possono distribuire sono:

Azoto: 240 Kg/ha; poiché la piovosità dal 1 Ottobre è stata superiore ai 300 mm, è possibile incrementare la quota di azoto con una quantità equivalente all'azoto pronto (15 Kg).

Difesa

MICOTOSSINE: è stata concessa una deroga regionale per l'impiego del prodotto AFX1 2020, contenente la sostanza attiva microrganismo ASPERGILLUS FLAVUS, ceppo MUCL54911, su granella di mais destinata alla produzione mangimistica per il contenimento delle aflatossine. L'impiego è consentito per 120 giorni dal 20/03/20 al 17/07/20.

RAGNETTO ROSSO: è stata concessa una deroga per l'uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con ABAMECTINA (formulato commerciale Vertimec pro) per il contenimento delle infestazioni di ragnetto rosso (*T. urticae*) su **mais dolce** - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 19/06 /2020 fino al 16/10/2020.

Tale autorizzazione è da porsi in relazione alle seguenti considerazioni: ☐ La coltura del mais dolce è soggetta ad attacchi da parte del ragnetto rosso con danni produttivi; ☐ Non ci sono formulati specifici autorizzati sulla coltura del mais dolce; ☐ Il formulato commerciale a base di abamectina (Vertimec pro) ha avuto autorizzazione eccezionale per l'impiego su mais dolce per il controllo delle infestazioni di ragnetto rosso (*T. urticae*).

GIRASOLE

Fase fenologica: fioritura

MEDICA

Fase fenologica: ricaccio

Diserbo

Solo per medica da seme in produzione: è stato consentito l'uso eccezionale del prodotto Activus Me (s.a. PENDIMETALIN) per il controllo della cuscuta nella medica da seme per 120 giorni dal 10 marzo al 7 luglio 2020.

Così come per PROPYZAMIDE, si consiglia di intervenire dopo il primo sfalcio in previsione di piogge.

PISELLO e FAVINO

Fase fenologica: fine raccolta

Indicazioni agronomiche

Per il pisello si confermano rese basse per la maggior parte degli appezzamenti, che sono stati fortemente penalizzati dagli attacchi di Ascochita pisi di fine gennaio-febbraio. Dove invece le infezioni sono state limitate o assenti, le rese, pur non altissime, raggiungono e in qualche caso superano le 3 t/ha.

Discrete invece le rese del favino, normalmente meno produttivo del pisello, che in media si collocano fra le 2-2,5 t/ha di granella.

SOIA

Fase fenologica: sviluppo vegetativo-fioritura

Difesa

RAGNETTO ROSSO: è stato concesso l'uso eccezionale in tutto il territorio della regione Emilia Romagna su soia del principio attivo ABAMECTINA (max 1 intervento), formulato commerciale **Vertimec pro** per il controllo del ragnetto rosso per il periodo dal 16/06/20 al 19/10/20.

Colture Orticole

BASILICO

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Difesa

PERONOSPORA: al momento non si rilevano infezioni. In previsione di rialzo delle temperature e piogge diffuse, intervenire dopo lo sfalcio con RAME o MANCOZEB.

CIPOLLA PRIMAVERILE

Fase fenologica: ingrossamento bulbo-maturazione

Indicazioni agronomiche

Sospendere le irrigazioni con il 20% di piante collassate. Sta iniziando la raccolta delle Borettane.

Difesa

PERONOSPORA: non si rilevano infezioni. Valutare la prosecuzione della difesa in funzione dell'epoca di raccolta. Mantenere protetta la vegetazione con prodotti di copertura a base di METIRAM (max 3; max 6 come somma con Mancozeb) o ZOXAMIDE (max 3) o SALI DI RAME (max 28 Kg/ha in 7anni sull'appezzamento) o con endoterapici/sistemici come AZOXYSTROBIN o CIMOXANIL o PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF o VALIFENAL o IPROVALICARB o PROPAMOCARB o FLUPICOLIDE o BENALAXIL + rame o METALAXIL M.

DIMETOMORF e VALIFENAL Max 4 all'anno complessivi

PROPAMOCARB + FLUPICOLIDE Max 1 all'anno

PYRACLOSTROBIN e AZOXYSTROBIN Max 3 all'anno complessivi

CIMOXANIL Max 3 all'anno

BENALAXIL + rame e METALAXIL M Max 3 all'anno complessivi

BOTRITE: presente in diversi appezzamenti. Nel caso di infezioni, si consiglia un intervento con PYRIMETANIL o FINEXAMID o FLUDIOXINIL+CYPRONIDIL o PIRACLOSTROBIN+FENEXAMID.

TRIPIDI: le infestazioni sono in forte aumento; monitorare gli appezzamenti. Nel caso di presenza su varietà a maturazione tardiva, è possibile effettuare un secondo intervento con SPINOSAD o SPIROTETRAMAT o ACRINATRINA o DELTAMETRINA o BETACYFLUTRIN.

Max 3 interventi all'anno su questa avversità

Spinosad Max 3 interventi all'anno

Spirotetramat Max 2 all'anno

ACRINATRINA, DELTAMETRINA e BETACYLUTRIN Max 1 all'anno come somma tra loro

FAGIOLO

Fase fenologica: da sviluppo a allegagione

Difesa

RAGNETTO ROSSO: il ragnetto rosso su fagiolo può arrecare notevoli danni quali arresti vegetativi, defogliazione precoce e stentata allegagione con conseguente danno produttivo; pochi sono i prodotti fitosanitari autorizzati su fagiolo per controllare questa avversità, pertanto è stato concesso l'uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con ABAMECTINA (formulato

commerciale Vertimec pro) per il contenimento delle infestazioni di ragnetto rosso (*T. urticae*) su fagiolo. - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 19/06 /2020 fino al 16/10/2020.

POMODORO

Fase fenologica: inizio fioritura 1° palco-invaiatura 2° palco

Indicazioni agronomiche

Prevedere un intervento con CAOLINO dopo le piogge, per gli impianti, soprattutto precoci, che presentano inizio di scottature dei frutti per la perdita delle foglie.

Fertilizzazione

Per chi utilizza le schede dosi standard:

Azoto:

Se si impiegano prodotti di sintesi, apporti di azoto superiori ai 100 Kg/ vanno frazionati.

La distribuzione di fertilizzanti azotati di sintesi deve essere fatta in prossimità del trapianto, poiché sono facilmente dilavabili.

Questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione e ai fertilizzanti che contengono l'azoto in forma organica e lo cedono in modo graduale nel tempo ad es. letame, compost, liquami zootecnici, digestati tal quali e loro frazioni palabile e ai fanghi di origine agroalimentare. "I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.Lgs n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione." I concimi a lenta cessione, qualora contengano anche una quota di azoto minerale a pronto effetto e gli apporti al campo di tale quota siano superiori ai 100 Kg/ha, bisognerà procedere al frazionamento.

Diserbo

OROBANCHE (Orobanche ramosa): con l'innalzarsi delle temperature, si segnalano infestazioni in diversi appezzamenti, anche con presenza di piante ingiallite e appassite.

In presenza del parassita, sugli impianti tardivi, è possibile intervenire con prodotti a base di RIMSULFURON tramite distribuzione in manichetta a dosi variabili tra 30 e 50 g/ha per un totale massimo di 110 g/ha. La prima applicazione dovrà avvenire all'apertura del primo palco fiorale. Le applicazioni successive dovranno essere effettuate ad un intervallo di 10-15 giorni dalla prima in funzione dell'andamento climatico, riservando l'intervallo più breve ai cicli colturali tardivi.

Si consiglia, allorché si inizierà la raccolta in questi appezzamenti, di procedere alla pulizia della macchina raccogliitrice, onde evitare la propagazione di questa pianta parassita in altri campi. Si fa presente che il seme è microscopico, per cui il suo veicolamento è molto facile.

Difesa

PERONOSPORA: le infezioni di peronospora sono ferme. Il modello MISP prevede infezioni per tutti i quadranti con le piogge di venerdì 3 luglio. La pianta è suscettibile a partire dagli impianti che chiudono sulla fila. Dove si sono rilevate infezioni di peronospora, impiegare prodotti sistemici e/o endoterapici quali i DIMETOMORF o MANDIPROMAMIDE o CYAZOFAMIDE o CYMOXANIL o METALAXYL –M o BENALAXYL o AMETROCADINA o OXATHIPIPROLIN o AZOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN o FAMOXADONE o PROPAMOCARB, associati a un prodotto di copertura per diminuire il pericolo di sviluppo di resistenze.

Sugli impianti più precoci e negli impianti senza sintomi si possono impiegare SALI DI RAME.

Ametoctradina Max 3 all'anno

Cyazofamide e Amisulbrom Max 3 all'anno complessivamente tra loro

Zoxamide Max 4 all'anno

Mandipromamide, Dimetomorf, Iprovalicarb Max 4 all'anno complessivi

Cymoxanil Max 3 all'anno

Fluazinam Max 2 all'anno

Oxathiapiprolin max 3 anno

Tra Metalaxyl-M , Benalaxyl max 3 anno complessivi;

Azoxystrobin max 2 anno

Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone max 3 anno

Famoxadone max 1 anno

Propamocarb: solo in miscela con Cymoxanil

Alcuni prodotti sono attivi anche nei confronti di *Alternaria*.

ALTERNARIA: segnalate sporadiche infezioni in alcuni impianti molto lussureggianti. Valutare l'impiego di METIRAM in abbinamento alla difesa antiperonosporica, riservando prodotti a più breve periodo di carenza a fasi più avanzate della stagione.

BATTERIOSI: la presenza è ancora in aumento, anche sulle bacche, con differente sensibilità varietale; monitorare i campi, nel caso si rilevino infezioni, intervenire con IDROSSIDO o OSSICLORURO DI RAME o ACIBENZOLAR S METILE o *BACILLUS SUBTILIS* prima delle piogge.

AFIDI: l'elevato turgore cellulare attira in particolare modo gli afidi che in più parti sono presenti in quantità. Monitorare i campi. La soglia di intervento è di almeno il 10% di piante infestate da colonie in accrescimento in 4-5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento. Non effettuare interventi se gli insetti non sono presenti per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza.

NOTTUA GIALLA: il volo è presente, ma non elevato; rilevata qualche larva piccola, ma non uova. Monitorare i campi. Intervenire al superamento della soglia di due piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate, impiegando INDOXACARB (Max 4) oppure CLORANTRANILIPROLE (Max 2) o EMAMECTINA (Max 2) oppure METAFLUMIZONE (Max 2) oppure SPINOSAD (Max 3) oppure SPINETORAM (Max 2) (Max 3 tra spinosad e spinetoram).

RAGNETTO ROSSO: rilevata qualche presenza a bordo campo; l'abbassamento delle temperature e le piogge previste dovrebbero bloccare lo sviluppo. Continuare il monitoraggio dei campi, soprattutto ai bordi.



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM 6793/2018](#) che completa il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono indirizzare al mantenimento di un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, per aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, a salvaguardia dell'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al **Bollettino Bio regionale:**

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/bollettini-di-produzione-integrata-e-biologica-2020/bollettino-regionale-di-produzione-biologica>

PROROGATA LA VALIDITÀ DEI "PATENTINI" PER L'ACQUISTO E L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI E DEGLI ATTESTATI DELLE IRRORATRICI

Sul sito del Servizio Fitosanitario è pubblicata la comunicazione che fa il punto sulle proroghe delle abilitazioni previste dal Decreto "Cura Italia" con particolare riferimento ai patentini e alle irroratrici. Di seguito il link per leggere la news: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/avvisi-2020/le-proroghe-del-decreto-cura-italia-patentini-fitosanitari-abilitazioni-alla-consulenza-e-alla-vendita-dei-prodotti-macchine-irroratrici>

INDICAZIONI LEGISLATIVE

USO ECCEZIONALE PRODOTTI FITOSANITARI

È autorizzata l'estensione della modalità d'impiego con ala gocciolante (manichetta) su patata contro elateridi e l'estensione d'impiego su vite da vino e uva da tavola (colture già autorizzate) contro l'avversità cicalina della flavescenza dorata e sulle colture rucola, cicoria, baby leaf (comprese le brassicacee) contro tripidi per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato **NATURALIS** contenente la sostanza attiva BEAUVERIA BASSIANA, valida dal 22 maggio 2020 al 18 settembre 2020.

ROTAZIONI

È stato pubblicato il [DM n. 3757 del 9 aprile 2020](#), decreto di modifica del Decreto ministeriale 18 luglio 2018, n. 6793 recante “Disposizioni per l’attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici, che abroga e sostituisce il Decreto ministeriale 27 novembre 2009 n. 18354.

Il Decreto apporta modifiche sostanziali alle norme tecniche per la gestione delle rotazioni in agricoltura biologica, delle quali si riporta di seguito una versione integrata:

- 1) La fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento.
- 2) In caso di colture seminative, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno **due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**
- 3) In deroga a quanto riportato al comma 2:
 - a. i cereali autunno-vernini (ad esempio: frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro ecc.) e il pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a **leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**”;
 - b. il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
 - c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi.
 - d. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;
 - e. le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.
- 4) In tutti i casi di cui ai commi 2 e 3, **la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.**
- 5) Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.
- 6) I presenti vincoli non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto

SEMENTI, MATERIALI DI PROPAGAZIONE E DEROGHE

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale di moltiplicazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata l'insufficiente disponibilità da parte del mercato di tale materiale per talune varietà, qualora non sia possibile reperire semente o materiale di moltiplicazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico proveniente da agricoltura convenzionale richiedendo la deroga secondo apposita procedura.

Conformemente alla procedura, è autorizzata l'utilizzazione di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo non biologico, purché tali sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo rispettino i seguenti vincoli:

- a) non siano trattati, nel caso delle sementi, con prodotti fitosanitari diversi da quelli ammessi nell'allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008, a meno che non sia prescritto, per motivi fitosanitari, un trattamento chimico a norma della direttiva 2000/29/CE del Consiglio per tutte le varietà di una determinata specie nella zona in cui saranno utilizzati;
- b) siano ottenuti senza l'uso di organismi geneticamente modificati e/o prodotti derivati da tali organismi;
- c) soddisfino i requisiti generali per la loro commercializzazione.

([DM 6793 del 18 luglio 2018](#))

Con decorrenza **1° febbraio 2019** le richieste **di deroga devono essere inserite nella Banca Dati Sementi Biologiche - BDSB**.

La BDSB è raggiungibile al seguente link: <https://www.sian.it/conSpeBio/index.shtml>

L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato:

<https://mipaaf.sian.it/cappello/filtro.do?idSito=14>

Strutturazione Banca Dati Sementi Biologiche:

Le specie o alcune categorie commerciali di una specie di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con il metodo di produzione biologico, sono distinte all'interno della BDS in tre liste di appartenenza:

- a) **lista rossa:** elenca le specie o le categorie commerciali di una specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, **per le quali NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali.**
- b) **lista verde:** elenca le specie o le categorie commerciali di una specie non disponibili come biologiche/in conversione sul mercato nazionale e per le quali, ai sensi dell'art. 45, par. 8 del reg. (CE) n. 889/2008, **è concessa annualmente una deroga generale.**
- c) **lista gialla:** contiene l'elenco di tutte le varietà delle specie non ricomprese nella lista rossa o verde, per le quali è necessario, **tramite la BDSB con accesso in area riservata, effettuare una verifica di disponibilità commerciale ed in presenza di disponibilità sarà necessario effettuare preventivamente una richiesta di interesse verso tutte le aziende fornitrici. Solo dopo aver ricevuto una risposta da tutte le aziende fornitrici o, in alternativa, dopo che siano trascorsi i termini previsti del decreto per la possibile risposta ad una richiesta di interesse (5 giorni lavorativi), sarà possibile richiedere il rilascio della deroga in BDSB.**

Nel caso in cui la specie/varietà sia richiesta per scopi di ricerca e sperimentazione o conservazione la BDS consente all'operatore di ottenere il rilascio della deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici nei casi previsti.

La BDS contemporaneamente al rilascio di deroga, trasmette un messaggio di allerta all'Organismo di Controllo dell'operatore al fine di assicurare la successiva azione di verifica e controllo.

TRATTAMENTI IN FIORITURA

Sono vietati i trattamenti insetticidi e acaricidi in fioritura (vedi Integrato).

FERTILIZZAZIONE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012. Si ricorda che è possibile anche la consultazione dei fertilizzanti ammessi all'uso in biologico all'interno del [Registro Fertilizzanti](#) all'interno del SIAN.

APPROFONDIMENTI

Sul sito regionale sono consultabili gli approfondimenti su [Mezzi di difesa](#) e [Fertilizzanti ammessi](#) in agricoltura biologica.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

Difesa

CIMICE ASIATICA: segnalata la presenza. Monitorare gli impianti, facendo attenzione soprattutto ai punti di ingresso (siepi, edifici ecc.).

PESCO

Fase fenologica: ingrossamento frutti-maturazione

Indicazioni agronomiche

Le drupacee che sono in fase di ingrossamento frutti e prossime alla maturazione necessitano di un'attenta fertirrigazione, che consideri la piena restituzione dei consumi.

Si consiglia di irrigare anche in post raccolta. In tale fase è possibile diminuire proporzionalmente gli apporti irrigui rispetto all'evapotraspirato.

Difesa

MONILIA: su varietà sensibili, in previsione di pioggia, intervenire con *BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS* (Amylo x) o *BACILLUS SUBTILIS* (Serenade) o BICARBONATO DI POTASSIO.

CIMICE ASIATICA: rilevati ancora adulti e neanidi. Controllare gli impianti. Fare attenzione ai punti di ingresso (vicinanza con edifici, siepi, etc). In caso di presenza intervenire con PIRETRINE PURE, anche se il trattamento ha un'efficacia e una persistenza limitate.

AFIDE VERDE: controllare gli impianti. Valutare la presenza dell'avversità e di eventuali insetti ausiliari in campo. In caso di presenza dell'avversità e assenza di ausiliari, intervenire con piretrine pure, eventualmente in miscela ad olio.

CYDIA MOLESTA: sta terminando la nascita delle larve di seconda generazione (88-92%). Proseguono l'impupamento e il nuovo volo, con ovideposizione di terza generazione nei prossimi giorni. Da ora in poi il modello non viene più utilizzato.

Proseguire la difesa con BACILLUS THURINGIENSIS o SPINOSAD (max 3). Nel caso si siano installate le trappole, intervenire dopo 5-6 giorni dal superamento della soglia di 10 catture/trappola a settimana.

FORFICULE E FORMICHE: rilevati danni sui frutti in diversi impianti; per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti.

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Indicazioni agronomiche

Le piante stanno attraversando fasi fenologiche poco sensibili allo stress idrico: è possibile attuare la tecnica dello stress idrico controllato, ottenendo beneficio economico e produttivo.

Difesa

COLPO DI FUOCO: non si rilevano infezioni nuove, ma le parti già infette della pianta, se non eliminate, restano un ottimo focolaio per nuove infezioni. Monitorare i campi. È necessario, oltre che obbligatorio, intervenire asportando e bruciando il materiale infetto. È opportuno mantenere la copertura con BACILLUS AMILOLIQUEFACENS o AUREOBASIDIUM PULLULANS (Blossom protect) o BACILLUS SUBTILIS o con SALI DI RAME (Max 28 Kg/7 anni sull'appezzamento).

OIDIO: rilevate numerose infezioni. Intervenire con prodotti a base di ZOLFO.

TICCHIOLATURA: in previsione di pioggia, intervenire con POLISOLFURO DI CALCIO o ZOLFO o SALI DI RAME (max 28 Kg/ha in 7 anni) o BICARBONATO DI POTASSIO.

AFIDE GRIGIO: si segnalano reinfestazioni; se rilevata la presenza, in assenza di ausiliari, intervenire con PIRETRINE NATURALI, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure AZADIRACTINA (portare il pH a 6-6,5).

CARPOCAPSA: catture ancora basse quasi ovunque. Da modello prosegue il nuovo volo. Da domani è previsto l'inizio delle nascite (0-5%).

Intervenire dalla prossima settimana con larvicidi quali SPINOSAD.

PERO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Indicazioni agronomiche

Le piante stanno attraversando fasi fenologiche poco sensibili allo stress idrico: è possibile attuare la tecnica dello stress idrico controllato, ottenendo beneficio economico e produttivo.

Difesa

COLPO DI FUOCO: non si rilevano infezioni nuove, ma le parti già infette della pianta, se non eliminate, restano un ottimo focolaio per nuove infezioni. Monitorare i campi. È necessario, oltre che obbligatorio, intervenire asportando e bruciando il materiale infetto. È opportuno mantenere la copertura con BACILLUS AMILOLIQUEFACENS o AUREOBASIDIUM PULLULANS (Blossom protect) o BACILLUS SUBTILIS o con SALI DI RAME (Max 28 Kg/7 anni sull'appezzamento).

TICCHIOLATURA: in previsione di pioggia, intervenire con POLISOLFURO DI CALCIO o ZOLFO o SALI DI RAME (max 28 Kg/ha in 7 anni) o BICARBONATO DI POTASSIO.

CARPOCAPSA: catture ancora basse quasi ovunque. Da modello prosegue il nuovo volo. Da domani è previsto l'inizio delle nascite (0-5%).

Intervenire dalla prossima settimana con larvicidi quali SPINOSAD.

SUSINO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini-maturazione

Indicazioni agronomiche

Le piante stanno attraversando fasi fenologiche poco sensibili allo stress idrico: è possibile attuare la tecnica dello stress idrico controllato, ottenendo beneficio economico e produttivo.

Difesa

CIDYA FUNEBRANA: la nascita larvale di 2° generazione è al 55-89%; nei quadranti più caldi nei prossimi giorni inizia l'impupamento.

Proseguire la difesa con SPINOSAD (max 3).

OLIVO

Fase fenologica: ingrossamento mignole

Indicazioni agronomiche

Gestione della chioma: si consiglia, se possibile, di completare le operazioni di potatura prima della fase fenologica di fioritura. I residui della potatura non vanno lasciati ammassati in campo, in quanto possono favorire la diffusione di alcuni parassiti, ma vanno rimossi o eventualmente trinciati in campo. Sebbene dopo la potatura primaverile sia consigliato effettuare un trattamento a base di prodotti rameici, in questa fase fenologica è opportuno non effettuarli per evitare possibili effetti fitotossici a carico delle mignole.

Gestione del terreno inerbito: in caso di inerbimento, si ricorda che le erbe devono essere tenute a freno mediante periodiche e frequenti falciature, eseguite con macchine munite di organi che trituran o sminuzzano l'erba lasciandola sul posto. La frequenza delle rasature dipende dalle caratteristiche del prato e dall'andamento climatico. Gli sfalci devono essere effettuati ogni volta che l'erba raggiunge l'altezza di circa 25 cm e in ogni caso prima che raggiunga la fioritura.

Gestione del terreno lavorato: in caso di lavorazione del terreno a tutto campo, si consiglia di effettuare le lavorazioni quando il terreno è in "asciutta o in tempera". Le lavorazioni devono interessare lo strato più superficiale del terreno per non arrecare danno all'apparato radicale dell'olivo. La frequenza delle lavorazioni dipende dall'andamento climatico e dal relativo sviluppo delle erbe infestanti

Fertilizzazione

Concimazione fogliare: quando l'oliva ha la grandezza di un grano di pepe, al fine di limitare la cascola dei frutticini, è consigliata una concimazione fogliare a base di microelementi.

Difesa

OCCHIO DI PAVONE O CICLOCONIO (*Spilocaea oleaginea*): nel caso si riscontrino sintomi si può effettuare un intervento con prodotti a base di RAME.

MOSCA DELL'OLIVO: sono iniziate le catture nelle trappole, ma è ancora presto per intervenire.

SPUTACCHINA: è autorizzata l'estensione d'impiego su olivo contro Sputacchina, a partire dall'11 maggio per 120 giorni, del prodotto fitosanitario denominato PREV-AM PLUS (Olio essenziale di arancio dolce).

VITE

Fase fenologica: chiusura grappolo

Indicazioni agronomiche

La vite deve esser assolutamente sostenuta mediante un'adeguata strategia fertirrigua fino alla fase di invaiatura al fine di prevenire cali di resa e deficienze qualitative. Si invitano pertanto tecnici e

agricoltori a valutare l'acqua disponibile alle viti ed ad integrarla ove necessario. Si invita a mantenere l'acqua disponibile al di sopra della soglia del 60 %.

Difesa

PERONOSPORA: le scarse infezioni presenti sono ferme. Sono previste nuove infezioni con le piogge di venerdì 3 luglio.

In previsione di pioggia, mantenere protetta la vegetazione con SALI di RAME (max 28 Kg/ha in 7 anni), eventualmente in strategia con CEREVISANE.

OIDIO: con le piogge di venerdì 3 luglio si esauriranno le ascospore causa di infezioni primarie, quindi occorrerà proteggersi dalle infezioni secondarie.

Per la difesa, utilizzare ZOLFO o BICARBONATO DI POTASSIO o *BACILLUS PUMILIS* o OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE.

FLAVESCENZA DORATA: nelle aziende viticole a conduzione biologica della provincia di Parma è obbligatoria l'esecuzione di **almeno 2 trattamenti insetticidi**.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 10 giugno 2020 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 10 luglio 2020. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 10 agosto 2020.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite in biologico per la lotta allo *Scaphoideus titanus* raccomandate dal Servizio Fitosanitario Regione Emilia-Romagna:

sostanze attive per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016, UE 1584/2018, UE 2164/2019)

Si precisa che **le aziende viticole** che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, **possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati** per la lotta alle cicaline/cicadellidi della vite.

Sostanze attive contro lo scafoideo raccomandate dal Servizio Fitosanitario impiegabili in agricoltura biologica

Difesa biologica	
Piretrine pure	Obbligatorio effettuare 2 interventi
Sali potassici degli acidi grassi	Obbligatorio effettuare 2 interventi

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, **i momenti consigliati** per la realizzazione degli interventi insetticidi nelle aziende biologiche sono i seguenti:

Eeguire il primo trattamento nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2020 e il secondo dopo 7-10 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali. Questo accorgimento è fondamentale per una buona efficacia del trattamento.

Nei vigneti ubicati nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 7-10 giorni l'uno dall'altro.

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

Colture Erbacee

GESTIONE DEL SUOLO

Rotazioni: in agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. La mono successione porta, in tempi più o meno rapidi, alla manifestazione di diversi fenomeni degenerativi riconosciuti come stanchezza del terreno. La stanchezza del terreno è associata ad anomalie metaboliche della sostanza organica che portano alla produzione di tossine e rendono difficile la coltivazione di una specie in successione con se stessa. Devono essere effettuate quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie dotate di caratteristiche antitetiche, gestite con pratiche agronomiche diverse (sarchiate/non sarchiate), coltivate in periodi dell'anno differenti e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocida nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere).

Il nuovo DM 6793 del 18 luglio 2018 che riporta le disposizioni per l'attuazione dei reg. CE 834/2007 e 889/2008 e abroga il DM 18354/09 del 27/11/2009, riporta i vincoli di avvicendamento colturale come segue:

- la fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sul stesso appezzamento.

- In caso di colture seminatrici, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa.
- In deroga a quanto sopra riportato:
 - a. i cereali autunno-vernini (ad esempio: frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro ecc.) e il pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
 - b. il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
 - c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi.
 - d. successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;
 - e. le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.
- In tutti i casi previsti, il ciclo di coltivazione della coltura da sovescio ha una durata minima di 70 giorni.
- Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.
- I presenti vincoli non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

Lavorazioni del terreno: effettuare le lavorazioni quando il terreno è in tempera, in quanto lavorazioni realizzate con terreno troppo umido o troppo secco determinano sempre situazioni di compattamento dello stesso, con conseguente riduzione dello sviluppo radicale della coltura anche se successivamente si eseguono le lavorazioni di affinamento.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: ingrossamento fittone

Indicazioni agronomiche

Sospendere le irrigazioni nelle colture del primo modulo di estirpo.

Controllo infestanti

Si ricorda che è estremamente importante gestire la presenza di malerbe in campo in tutte le fasi di sviluppo della coltura.

Nel caso sia ormai impossibile intervenire con sarchiature, nel caso di presenza di infestanti, programmarne il taglio sovrachoma possibilmente nella fase di immediata prefioritura dell'infestante (l'infestante ricaccia per nulla o con maggior difficoltà).

Per ulteriori approfondimenti consultare i **bollettini tecnici BIO** per la coltivazione delle bietole di [COPROB](#).

Difesa

CERCOSPORA: rilevate infezioni in aumento in molti appezzamenti: mantenere protetta la coltura con SALI di RAME negli appezzamenti a raccolta media e tardiva. Sospendere la difesa in previsione della raccolta.

FRUMENTO TENERO, DURO E ORZO

Fase fenologica: raccolta

Indicazioni agronomiche

Sono ultimate le trebbiature degli orzi mentre proseguono quelle dei frumenti.

ORZO: si confermano buone produzioni, oltre 6 t/ha e buoni pesi specifici (67-68) per tutti gli impianti autunnali.

FRUMENTO DURO: le produzioni sono inferiori allo scorso anno senza differenze sostanziali fra semine in epoca autunnale, classica, e semine tardive di fine dicembre/gennaio. Probabilmente la siccità ha contribuito a livellare verso il basso le rese, che infatti non superano le 5, 5,5 t/ha.

La qualità è invece molto buona, con pesi specifici mediamente intorno a valori di 83-84, anche qui senza nessuna differenza rispetto all'epoca di impianto.

FRUMENTO TENERO: produzioni di poco superiori alle 5 t/ha, qualità buona, ma non eccezionale, soprattutto per frumenti panificabili superiori e di forza.

MEDICA

Fase fenologica: ricaccio

MAIS

Fase fenologica: sviluppo vegetativo-allegagione

Indicazioni agronomiche

Valutare la prosecuzione delle irrigazioni in funzione delle precipitazioni verificatesi.

GIRASOLE

Fase fenologica: fioritura

PISELLO e FAVINO

Fase fenologica: fine raccolta

Indicazioni agronomiche

Per il pisello si confermano rese basse per la maggior parte degli appezzamenti, che sono stati fortemente penalizzati dagli attacchi di *Ascochita pisi* di fine gennaio-febbraio. Dove invece le infezioni sono state limitate o assenti, le rese, pur non altissime, raggiungono e in qualche caso superano le 3 t/ha.

Discrete invece le rese del favino, normalmente meno produttivo del pisello, che in media si collocano fra le 2-2,5 t/ha di granella.

Colture Orticole

BIETOLA DA COSTA

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

AFIDI: alla comparsa delle prime infestazioni ed in assenza di insetti ausiliari è possibile intervenire impiegando PIRETRINE pure o AZADIRACTINA.

NOTTUE FOGLIARI: alla presenza intervenire con *BACILLUS THURINGIENSIS* o SPINOSAD.

ALTICA: in caso di forti attacchi visibili fin dalle prime fasi si ricorda che trattamenti effettuati con piretrine pure contro afidi possono avere efficacia anche contro questa avversità.

LISSO: in caso di riscontro del parassita è possibile intervenire impiegando prodotti a base di estratto d'aglio (NEMGUARD SC).

FAGIOLINO

Fase fenologica: da semina a raccolta

Difesa

MUFFA GRIGIA: in presenza di condizioni favorevoli è possibile intervenire impiegando *Pythium oligandrum*.

AFIDI: alla comparsa delle prime infestazioni ed in assenza di insetti ausiliari intervenire con PIRETRINE pure o SALI DI POTASSIO DI ACIDI GRASSI o MALTODESTRINA.

LATTUGA

Fase fenologica: da trapianto a sviluppo a raccolta

Difesa

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia (prolungate bagnature) intervenire con sali di RAME* o *BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS*. Attenzione: nel caso di basse temperature delle ore notturne, si raccomanda di prestare la massima attenzione nell'impiego dei formulati rameici al fine di limitare i rischi di fitotossicità.

MARCIUME BASALE (Sclerotinia e B. cinerea): intervenire durante le prime fasi vegetative con i formulati registrati a base di *Trichoderma asperellum*+*T. gamsii* (solo su sclerotinia).

AFIDI: alla comparsa delle prime infestazioni ed in assenza di insetti ausiliari, intervenire impiegando PIRETRINE PURE o SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI o MALTODESTRINA.

TRIPIDI: in caso di presenza intervenire con SPINOSAD (max 3 interventi/anno).

NOTTUE FOGLIARI: alla comparsa delle prime infestazioni intervenire con *BACILLUS THURINGIENSIS*.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con ORTO-FOSFATO FERRICO.

POMODORO

Fase fenologica: inizio fioritura 1° palco-invaiatura 2° palco

Controllo delle infestanti

OROBANCHE (Orobanche ramosa): con l'innalzarsi delle temperature, si segnalano infestazioni in diversi appezzamenti. Si consiglia, allorché si inizierà la raccolta in questi appezzamenti, di procedere alla pulizia della macchina raccoglitrice, onde evitare la propagazione di questa pianta parassita in altri luoghi. Si fa presente che il seme è microscopico per cui il suo veicolamento è molto facile.

Difesa

PERONOSPORA: le infezioni di peronospora sono ferme. Il modello MISP prevede infezioni per tutti i quadranti con le piogge di venerdì 3 luglio. La pianta è suscettibile a partire dagli impianti che chiudono sulla fila. In previsione di pioggia, impiegare prodotti rameici (max 28 Kg/ha in 7 anni).

ALTERNARIA: segnalate sporadiche infezioni in alcuni impianti molto sviluppati. Effettuare interventi preventivi in previsione di pioggia con sali di rame* o *Bacillus subtilis*.

BATTERIOSI: la presenza è in aumento, anche sulle bacche, con differente sensibilità varietale; monitorare i campi, nel caso si rilevino infezioni, intervenire, in previsione di piogge, con IDROSSIDO o OSSICLORURO DI RAME o *BACILLUS SUBTILIS*.

AFIDI: l'elevato turgore cellulare attira in particolare modo gli afidi che in più parti sono stati segnalati. Monitorare i campi. La soglia di intervento è di almeno il 10% di piante infestate da colonie in accrescimento in 4-5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento. Al superamento della soglia, si può intervenire con PIRETRINE PURE o AZADIRACTINA o SALI POTASSICI DEGLI ACIDI GRASSI o MALTODESTRINA.

NOTTUA GIALLA: il volo è presente, ma non elevato; rilevata qualche larva piccola, ma non uova. Monitorare i campi. Intervenire al superamento della soglia di due piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate, impiegando SPINOSAD (Max 3) oppure VIRUS HEAR NPV (Helicovex).

RAGNETTO ROSSO: rilevata qualche presenza a bordo campo; l'abbassamento delle temperature e le piogge previste dovrebbero bloccare lo sviluppo. Continuare il monitoraggio dei campi, soprattutto ai bordi.

MELONE

Fase fenologica: sviluppo-ingrossamento frutti

Difesa

PERONOSPORA: intervenire preventivamente in previsione di pioggia con SALI DI RAME.

OIDIO: Monitorare i campi. Alla comparsa dei primi sintomi intervenire con BICARBONATO DI POTASSIO o ZOLFO o COS-OGA in preventivo.

AFIDI: rilevata qualche infestazione; alla comparsa delle prime infestazioni ed in assenza di insetti ausiliari è possibile intervenire impiegando PIRETRINE PURE o, in alternativa, effettuare lavaggi con SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI (Flipper).

PATATA

Fase fenologica: ingrossamento tuberi-inizio raccolta

Indicazioni agronomiche

Sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di foglie gialle. E' ammessa l'irrigazione preraccolta per facilitare le operazioni colturali.

Difesa

PERONOSPORA: in previsione di piogge, intervenire con SALI DI RAME (max 28 Kg/ha in 7 anni).

ELATERIDI: in caso di presenza, intervenire con *BEAUVERIA BASSIANA* in manichetta.

DORIFORA: segnalate infestazioni in molti appezzamenti; controllare la presenza dell'insetto. Intervenire alla comparsa con *SPINOSAD* (max. 3 anno).

ZUCCA

Fase fenologica: da sviluppo vegetativo a ingrossamento frutti

Difesa

PERONOSPORA: non si segnalano infezioni; le condizioni sono favorevoli allo sviluppo di infezioni, intervenire preventivamente in previsione di pioggia con *SALI DI RAME*.

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con *BICARBONATO DI POTASSIO* o *ZOLFO* o *OLIO DI ARANCIO* o *BACILLUS PUMILUS* o *COS-OGA* in preventivo.

AFIDI: alla prima comparsa ricorrere alla lotta biologica eseguendo i primi lanci settimanali di *APHIDIUS COLEMANI* (0,5-1/m²) oppure con *CRISOPERLA CARNEA*. È possibile intervenire in alternativa con *PIRETRINE PURE* o *AZADIRACTINA* o con *SALI DI POTASSIO DEGLI ACIDI GRASSI* ricordandosi di ritardare l'intervento rispetto al lancio.

ZUCCHINO

Fase fenologica: da sviluppo vegetativo a raccolta

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con *BICARBONATO DI POTASSIO* o *ZOLFO* o *OLIO DI ARANCIO* o *BACILLUS PUMILUS* o *COS-OGA* in preventivo.

PERONOSPORA: le condizioni sono favorevoli allo sviluppo di infezioni, intervenire preventivamente in previsione di pioggia con *SALI DI RAME*.

AFIDI: alla prima comparsa ricorrere alla lotta biologica eseguendo i primi lanci settimanali di *APHIDIUS COLEMANI* (0,5-1/m²) oppure con *CRISOPERLA CARNEA*. È possibile intervenire in alternativa con *PIRETRINE PURE* o *AZADIRACTINA* o con *SALI DI POTASSIO DEGLI ACIDI GRASSI* ricordandosi di ritardare l'intervento rispetto al lancio.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con orto-fosfato ferrico.

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie: A seguito della necessità di svolgere i prossimi incontri di coordinamento provinciale da remoto, il prossimo incontro è previsto per giovedì 9 luglio, alle ore 9,00 sul sistema LIFESIZE con le credenziali di accesso che sono state inviate via mail e whatsapp.

Redazione a cura di: Cristina Piazza (CRPV)

Con la collaborazione dell'Azienda Agraria Sperimentale Stuard, del Consorzio Fitosanitario di Parma e OI pomodoro, delle Associazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, C.N.B. – Tecnici e rivendite di prodotti per l'agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email può farne richiesta compilando l'apposito form sul sito <http://www.fitosanitario.pr.it/bollettino-produzione-integrata-e-biologica/richiesta-online-bollettino-di-produzione-integrata-e-biolog/> o scrivendo a c.piazza@stuard.it

